

LUCC

Domen

**Incontro di domer
Appiano**

Mio pr

Contra

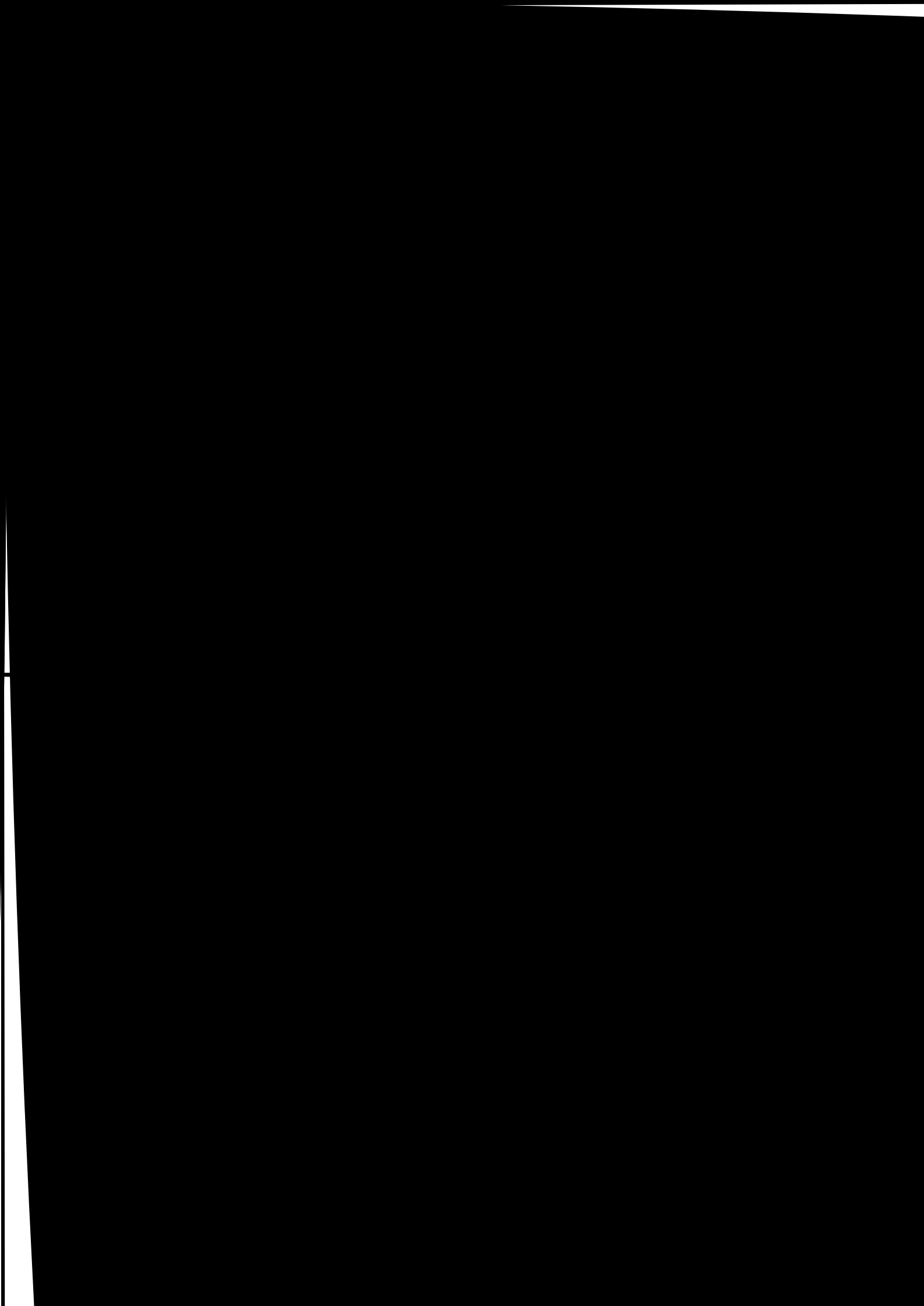
Ga

gnore è la luce che vince la notte!

in gloria, cantiamo al Signore

in gloria, cantiamo al Signore

orile



Per il mattino di Pasqua

[D.M. Turollo]

**Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.**

Andrò in giro per le strade
zufolando, così,
fino a che gli altri dicano: è pazzo!
E mi fermerò soprattutto coi bambini
a giocare in periferia,
e poi lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri
e saluterò chiunque incontrerò per via
inchinandomi fino a terra.
E poi suonerò con le mie mani
le campane della torre
a più riprese
finché non sarò esausto.
E a chiunque venga
- anche al ricco - dirò:
siedi pure alla mia mensa
(anche il ricco è un povero uomo).
E dirò a tutti:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.

**Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.**

Tutto è suo dono
eccetto il nostro peccato.
Ecco, gli darò un'icona
dove lui - bambino - guarda
agli occhi di sua madre:
così dimenticherà ogni cosa.
Gli raccoglierò dal prato
una goccia di rugiada
- è già primavera
ancora primavera
una cosa insperata
non meritata
una cosa che non ha parole -
e poi gli dirò d'indovinare

se sia una lacrima
o una perla di sole
o una goccia di rugiada.
E dirò alla gente:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.

**Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.**

Non credo più neppure alle mie lacrime,
e queste gioie sono tutte povere:
metterò un garofano rosso sul balcone
canterò una canzone
tutta per lui solo.
Andrò nel bosco questa notte
e abbraccerò gli alberi
e starò in ascolto dell'usignolo,
quell'usignolo che canta sempre solo
da mezzanotte all'alba.
E poi andrò a lavarmi nel fiume
e all'alba passerò sulle porte
di tutti i miei fratelli
e dirò a ogni casa: «pace!»
e cospargerò la terra
d'acqua benedetta in direzione
dei quattro punti dell'universo,
poi non lascerò mai morire
la lampada dell'altare
e ogni domenica mi vestirò di bianco.

**Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.**

E non piangerò più
non piangerò più inutilmente;
dirò solo: avete visto il Signore?

Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso
poi non dirò più niente.